

CAMERA PENALE DI RIETI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Ill.mo Sig.
Presidente del Tribunale di Rieti
SEDE

Ill.mo Sig.
Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Rieti
SEDE

Ill.mo Sig.
Giudice Coordinatore degli Uffici
del Giudice di Pace di Rieti
SEDE

Ill.mo Sig.
Giudice Coordinatore degli Uffici
del Giudice di Pace di Poggio Mirteto
SEDE

On. Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Rieti
SEDE

On. Ministro della Giustizia
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente Corte Suprema di Cassazione
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente Corte di Appello di Roma
SEDE

Ill.mo Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
SEDE

Ill.mo Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Roma
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente Tribunale Militare di Roma
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale dei Minorenni di Roma
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente Corte di Appello Militare
SEDE

Ill.mo Sig. Presidente Tribunale di Sorveglianza Militare
SEDE

CAMERA PENALE DI RIETI

Ill.mo Sig. Procuratore Capo presso il Tribunale Militare
SEDE

Ill.mo Sig. Procuratore Capo presso il Tribunale dei Minorenni di Roma
SEDE

Ill.mo Procuratore Generale presso Corte di Appello Militare
SEDE

Spett. Commissione Garanzia dell'Attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
SEDE

DELIBERA DI ASTENSIONE

La Camera Penale di Rieti, nella seduta del Direttivo del giorno 15 maggio 2023, preso atto della delibera di astensione dall'attività giudiziaria per le giornate del **6 -7 - 8 giugno 2023**, proclamata dalla Camera Penale di Roma che, di seguito, si riporta per esteso:

«Il Direttivo della Camera Penale di Roma, preso atto:

- che la permanente condizione di dissesto nella quale operano gli uffici di Sorveglianza di Roma determina una quotidiana gravissima lesione dei diritti dei cittadini che con quegli uffici debbano relazionarsi;
- che tale stato di dissesto non accenna nemmeno ad affievolirsi, nonostante le plurime interlocuzioni e le numerose iniziative, anche di protesta, adottate dalla Camera Penale nel corso degli ultimi anni;
- che, per sovrammercato, l'inefficienza strutturale – originata da riconosciute carenze di personale e risorse – è sempre più spesso aggravata da atteggiamenti insipienti serbati dal personale amministrativo che trova, nelle pieghe di queste difficoltà oggettive, facili alibi per condotte a volte addirittura indecorose nei confronti dell'avvocatura e dell'utenza, di cui si ha anche testimonianza nelle numerose segnalazioni che il Direttivo riceve da penalisti romani, soci e non, con cadenza oramai quasi quotidiana;
- che la situazione sarebbe ulteriormente aggravata dal trasferimento in via Triboniano delle udienze monocratiche e collegiali della Sorveglianza, in procinto di essere attuata, almeno stando a una recente notizia informale, poiché tale dislocazione determinerebbe un insostenibile aggravio nella gestione delle attività difensive, costringendo gli avvocati, anche viste le interminabili attese per le chiamate delle udienze, a rocambolesche peregrinazioni tra le sedi giudiziarie;
- che, in ogni caso, il *deficit* strutturale non può ricadere sulle spalle degli utenti del servizio, siano essi liberi o detenuti e che, pertanto, è preciso dovere della dirigenza amministrativa farsi carico di affrontare e risolvere le gravissime criticità di un ganglio centrale del sistema giurisdizionale che investe l'intero distretto e, sul tema della sospensione trattamentale *ex art.* 41-bis O.P., l'intera nazione;
- che la Camera Penale ha offerto e offre con determinazione ogni tipo di supporto per segnalare presso le competenti sedi anche governative l'indecenza dell'attuale stato di cose e che tutta l'avvocatura continuerà in ogni sforzo possibile per alleviare per l'utenza questo stato di gravissimo disservizio;

CAMERA PENALE DI RIETI

- che però, con pari determinazione, non è ulteriormente tollerabile che si faccia quotidianamente strame dei diritti delle fasce più deboli, per questo maggiormente bisognose di meccanismi efficienti che garantiscano minuziosa legalità nella fase della esecuzione della pena;
- che l'assemblea dei Soci della Camera Penale, in data 3 maggio u.s., ha delegato il Direttivo a deliberare l'astensione dalle udienze come forma di protesta da affiancare alle altre iniziative ritenute utili o opportune per sensibilizzare le Autorità e la Collettività sulla gravità della situazione e favorire, per quanto possibile, iniziative tese a fronteggiare l'emergenza;
- che tali deliberazioni sono state assunte con il contributo di alcune delle Camere Penali del distretto (Latina, Tivoli, Civitavecchia), presenti in assemblea per il tramite dei rispettivi Presidenti;

Tanto premesso, il Direttivo:

1. Proclama l'astensione da tutte le udienze penali per i giorni 6, 7 e 8 giugno 2023;
2. Convoca per il giorno 6 giugno 2023 l'assemblea dei soci per deliberare ulteriori forme di protesta;
3. Invita le Camere Penali del Distretto a deliberare l'astensione in concomitanza e partecipare alla assemblea di cui al punto 2;
4. Invita la Presidenza del Tribunale di Sorveglianza, ove la notizia fosse confermata, a desistere dall'intendimento di trasferire le udienze degli uffici di Sorveglianza in via Triboniano;

Manda alla segreteria per le comunicazioni di rito».

Ritenuto di condividere integralmente le ragioni per le quali la Camera Penale di Roma si è determinata a deliberare l'astensione dalle attività giudiziarie;

tutto ciò ritenuto e considerato, il Direttivo della Camera Penale di Rieti

DELIBERA

a) di proclamare l'astensione dalle attività giudiziarie nel circondario del Tribunale di Rieti, per i giorni del 6 – 7 – 8 giugno 2023.

b) Invita i soci per il giorno 6 giugno 2023 a partecipare all'assemblea dei soci della Camera Penale di Roma per deliberare ulteriori forme di protesta;

c) di trasmettere la presente alle Autorità indicate nel Codice di autoregolamentazione, al Presidente del Tribunale ed al Presidente della Sezione Penale del Tribunale.

Rieti, 16 Maggio 2023

Il Presidente

Avv. Gioia Sambuco
